

PRIMA CATEGORIA. La società di Carletto s'è assicurata l'ala mancina che ha indossato anche la maglia dell'Atalanta

Colpo Eurocalcio: arriva Pontarollo

E i cugini della Virtus Cassola rispondono ingaggiando Dalle Nogare, già in forza al Bassano

Gabriele Stevanin

Colpo in casa Eurocalcio: a San Zeno sbarca Pontarollo. Che la compagine bassanese del patron Stelio Carletto facesse sul serio lo si era ampiamente intuito la scorsa estate quando, reduce da un campionato di Seconda vinto a mani basse, la dirigenza rossoblù aveva allestito una formazione in grado di staccare il biglietto diretto per la Promozione senza scali nei playoff.

Ed ora dalla finestra invernale del mercato ecco il classico botto di inizio anno. La freccia in più all'arco del tecnico Dal Bianco è Alessandro *ponch* Pontarollo: un'ala vecchio stampo, tutta mancina, bari-

centro basso e dribbling facile, a disposizione già da domenica per la sfida interna della capolista con il Trebaseleghe.

Trentadue anni a marzo, Pontarollo è noto non solo tra gli addetti ai lavori: nativo di Valstagna, dove tutt'oggi risiede, ha alle spalle qualcosa co-

me 12 stagioni vissute tra i professionisti. Dopo i primi passi nel San Marco Valstagna, un anno con i baby di Bassano e Caerano, a 14 anni il passaggio a Bergamo con l'Atalanta dove vive tutta la trafila nelle giovanili e colleziona qualche apparizione in serie B.

Poi tanta C1 e C2: Lumezzane, Triestina, Pro Sesto, Monza, Ivrea, Sambonifacese, Pro Vercelli e Legnano con cui arriva alla finale playoff in C2 prima di assistere al fallimento della società. «Ho aspettato qualche mese - racconta Pontarollo - avrei potuto rimanere in categoria, però in C ormai non gioca chi è più bravo ma chi costa meno. Sono andato in D al Darfo Boario (Brescia) dove sono ripartito anche in questa stagione; c'era un bel progetto ed ero capitano, poi per difficoltà economiche c'è stato un ridimensionamento». Da metà dicembre corse ed allenamenti in solitaria e quindi la corte dell'Eurocalcio con cui ha disputato un paio di amichevoli prima del si affi-

ziale arrivato in questi giorni. «A luglio mi sposo - confida l'ala di Valstagna - la mia intenzione era comunque di avvicinarmi a casa. Qui mi sono trovato benissimo con tutto l'ambiente, so che dovrò adattarmi io ai miei compagni ma non sono preoccupato».

Se Pontarollo rappresenta un super lusso per la categoria, a qualche chilometro di distanza la Virtus Cassola, che insegue ad un punto in classifica i cugini, ha risposto con un altro funambolo che la C l'ha cavalcata per diversi anni. Nel girone di ritorno l'allenatore Lazzarotto potrà contare sulle giocate e la fantasia del trentaduenne ex Bassano Max Dalle Nogare. *